

Verbale riunione Tavolo Tecnico

14 Novembre 2019

In data odierna, alle ore 10:00 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

Il Direttore Centrale Ing. Emilio Occhiuzzi

Il Dirigente Superiore Ing. Gino Novello

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Fabio Martella, Francesco Galluzzo, Andrea Fionchetti

UIL: Domenico La Barbera, Barbara Mandile

CGIL: Andrea Nevi, Marco Luca Pacifici

CONAPO: Gianni Cacciatore

CONFSAL: Domenico Damiani

Rappresentanti della DCF

Ing. Francesca Tognazzi

Ing. Alessandra Bin

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Dott.ssa Sara Cerrato

Rappresentanti della DCESTAB

Ing. Flavio Macinanti

DCF

Prende la parola il Direttore Centrale Ing. Occhiuzzi che introduce la circolare oggetto della convocazione odierna del tavolo tecnico e nello specifico chiarisce che l'art. 2 della stessa enumera i settori che successivamente potranno anche essere integrati.

Inoltre, propone, quale metodo di discussione della circolare, di iniziare dall'impianto della stessa e poi passare ad una analisi di merito degli articoli.

Passa la parola alle OO.SS.

CISL

Partendo dall'analisi della circolare sui formatori, la CISL è soddisfatta sul lavoro svolto dall'amministrazione.

Le osservazioni relative alla modifica della circolare sono le seguenti:

- Pag 1 "Considerato che l'art.29 del DPR 7 maggio 2008...", la CISL auspica che ci sia un piano formativo nazionale e sollecita la DCF affinché torni in auge un progetto formativo nazionale affinché si dia priorità al piano nazionale rispetto a quello territoriale;
- In riferimento al GDL che ha predisposto la circolare sui formatori chiede di voler conoscere i nominativi del gruppo nonché gli obiettivi e gli indirizzi che l'amministrazione ha fornito allo stesso.
- Viene menzionato un allegato nella circolare che purtroppo non è stato inviato;
- All'art. 2 inserire qualche altra disciplina che è rimasta fuori quale outdoor - usar light-dissesti statici;
- quando si fa riferimento ai ruoli è necessario integrarli alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 127/2018;

- Cancellare l'attuale albo e rivederlo;
- In merito alla abilitazione, sospensione, cancellazione si propone che si valuti la possibilità di un reintegro, ovvero di creare un transitorio e prevedere un mantenimento generale per tutti. Nel caso in cui il personale non si presenti, lo stesso va cancellato anche perché è da 5 anni che non si fanno aggiornamenti. In caso di mancata presenza al corso o di non superamento dello stesso implicherà la cancellazione definitiva dall'albo;
- Per quanto riguarda le inadempienze contrattuali previste dall'art.11 c.2 lett.c) sarebbe opportuno specificare a cosa si ci riferisce e inoltre si potrebbero aggiungere anche le inadempienza deontologiche;
- Cancellare dall'art.13 il comma 3 dalla circolare, perché non è ammissibile pensare di affidare la formazione a soggetti esterni al CNVVF.

UIL

Si complimenta con l'amministrazione per aver dato chiarezza in questo settore.

Le osservazioni relative alla circolare sono le seguenti:

- Gli albi enumerati all'art. 2 devono essere lo specchio del nuovo ordinamento del CNVVF;
- Si chiede che il personale possa accedere all'albo formatori in almeno due articolazioni;
- Art. 9 comma 2: si propone la sospensione dell'abilitazione come formatore per la mancata partecipazione senza giustificato motivo per più di tre volte;
- Art. 11 comma 2 lettera c): è troppo generico, bisogna specificare meglio;
- Art. 13 comma 3 si chiede la cancellazione;
- Infine si osserva che la poca partecipazione del personale formatore dell'area romana ai corsi per AA.VV.F. è dovuta al mancato riconoscimento dell'incentivo per la missione. E' necessario trovare un modo per trattare in maniera uniforme il personale formatore dell'area romana, anche spostando la discussione in altri tavoli tecnici.

CGIL

Ribadisce come già richiesto negli incontri passati, la necessità di riprendere la discussione in merito alla circolare SAF Basico a seguito della sperimentazione, evidenziando come siano molte le perplessità che segnalano dal territorio i formatori di settore, in merito alla fattibilità del percorso didattico progettato, ed avviare una programmazione didattica nazionale per poi passare ad organizzare quella territoriale. Ha richiesto inoltre di avviare la discussione sulla Circolare dei moduli formativi per formatori nel settore autisti e quella per formatori professionali, è opportuno aprire un tavolo per la discussione del programma dei corsi in ingresso per AAVVP, viste le problematiche avute in passato e quelle negli ultimi corsi in particolare l'86° e l'87°.

In merito alla circolare Formatori apprezza il lavoro presentato si esprimono le seguenti osservazioni :

- Mancata presentazione dell'allegato 1 nella documentazione inviata via mail
- Il GdL che si è occupato della circolare in esame: da chi è composto e quale mandato è stato dato dall'amministrazione per la redazione della circolare;
- All'art. 2 mancano molti settori;
- All'art. 4 specificare e chiarire le qualifiche spettanti e cosa si intende per funzioni operative;

- All'art. 5 bisognerebbe precisare se in caso di sospensione rimane il titolo di formatore, specificare cosa si intende con il termine sospeso, specificare e regolamentare nell'articolo il personale formatore transitato nell'Art 234;
- Art. 7 in quale albo sono i formatori esperti;
- Art. 8: Non concorda nelle 36 ore di mantenimento del titolo di formatore nei due anni, poiché molti moduli didattici prevedono molte più ore/settimane per insegnare pertanto ribadisce che tale periodo non è sufficiente per mantenere l'abilitazione. Se il mantenimento non viene svolto per colpa dell'Amministrazione bisogna prevedere che la responsabilità non venga attribuita al formatore.
- Art. 10 comma 2 perché è indicato "ove non diversamente regolamentato dalle circolari..":
- Art. 11 comma 2 questa frase è stata tolta da tutte le circolari perché inserirla in questa circolare;
- Art. 13 comma 3 da eliminare o chiarire che va bene l'utilizzo dei docenti esterni, ma non la loro iscrizione all'albo in esame.

CONAPO

Si ringrazia l'amministrazione per il lavoro fatto. Per quanto riguarda la circolare in esame, fa presente le seguenti osservazioni:

- Mancano i principi deontologici per ogni sezione, le aree tematiche dell'albo devono avere dei confini precisi sia tecnici che deontologici. Si potrebbe avere un albo per ogni area tematica oppure si può inserire un articolo in cui inserire i riferimenti deontologici per ogni area tematica.
- All'art. 4 specificare cosa si intende per "funzioni operative";
- Art. 8 esprime dei dubbi sulle 36 ore del mantenimento da svolgersi in due anni e rappresenta la necessità di inserire un transitorio in tutte le circolari;
- Art. 9 evidenzia una logica punitiva nella circolare: si auspica che venga cancellato dal testo tutto ciò che si ispira a questa logica. L'amministrazione deve invogliare i formatori, creare le condizioni positive, gli stimoli per fare il formatore a prescindere dall'aspetto economico. Inoltre nel caso di sospensione dell'abilitazione come formatore, il formatore deve essere invogliato con pratiche motivazionale e virtuose.
- Art. 10 c.2: "*ove non diversamente regolamentato dalle circolari*": bisognerebbe integrare tutte le altre circolari che sono prive di questa parte.
- Art. 11 comma 2 punto lettera c): specificare chi accerta l'inadempimento comportamentale e in base a cosa. Applicare il codice di disciplina ma anche le norme deontologiche: a tal proposito è auspicabile creare una commissione deontologica.

CONFESAL

La Confesal apprezza il lavoro fatto anche se deve essere rivisto. Di seguito le osservazioni in proposito:

- Art. 2 : mancano dei settori (movimento terra, puntellamenti, outdoor...). Altri settori sono accorpati ma andrebbero divisi.
- Art. 4 : bisogna definire i ruoli, ma anche i requisiti di accesso (come i limiti d'età.);
- Art. 8 comma 1: mantenimento non le 36 ore ma prevedere la partecipazione ad un modulo completo;

- Art. 9: nel caso in cui l'amministrazione non organizzi il mantenimento, è compito della stessa recuperare. In tal caso come si sopperisce a tale mancanza?
- Art. 11 chi accerta e come si accerta l'inadempimento comportamentale?
- Art. 13: concorda con le altre sigle sindacali, l'articolo va depennato.

DIRETTORE

Terminata la discussione sull'impianto della circolare, si propone di passare alla discussione dei primi tre articoli.

CISL

- Nelle premesse della circolare l'ultimo considerato è relativo alla nota DCRISUM del 16 febbraio 2016, riguardante il personale con qualifica di ispettore che continua a fare formazione: ci si pone il dubbio se possono continuare a fare i formatori alla luce del d.lgs. 127/2018. L'articolato dovrebbe essere integrato con questa cosa degli ispettori;
- all'art. 2 mancano delle attività es. puntellamenti, Usar Light...;
- valutare la necessità dell'albo istruttore centro studi;
- gli operatori NIA possono diventare formatori;
- esiste inoltre un albo istruttori alla DCPST;
- Art. 3 comma 2 "Eventuali ulteriori Annotazioni" a cosa si riferisce? quale è il fine? queste annotazioni potrebbe creare dei problemi anche nei passaggi di qualifica. Forse sarebbe più opportuno inserire le annotazioni tecniche;
- Art 4 modificare i ruoli
- Art. 5 comma 2 "*abilitazione con limitazione*" ci potrebbero essere problemi sul territorio;
- Art. 8: si chiede l'abrogazione di tutte le circolari pregresse che disciplinano il settore. Il Tavolo tecnico propone la modifica dell'art. 4, alla luce delle osservazioni espresse; mentre non ci sono osservazioni sugli artt. 6 e 7 della circolare in esame.

DIRETTORE

LA DCF si riserva di verificare ciò ed in merito all'art. 2 chiarisce che l'elenco si può integrare e andrà suddiviso in estensioni o livelli; inoltre, le "*ulteriori annotazioni*" dell'art. 3 possono servire per annotare alcuni corsi esterni conseguiti dai formatori.

UIL

- Art. 2 mancano alcune discipline;
- per chi ha 2 abilitazioni è iscritto in due discipline?
- In merito alle "*Ulteriori annotazioni*" se non incidono sul LIF e GIF, il parere è favorevole.

CGIL

- Art. 2 mancano diverse discipline pertanto è necessario inserire tutti gli ambiti formativi e di verificare tutti quelli mancanti (Anfibio, CFBT, Hovercraft, Metodologie Didattiche, Movimento terra, NIA, NIAT, Outdoor, Polizia Giudiziaria, Supporto tra pari, Usar Light, ecc..).
- Art. 3: le "*ulteriori annotazioni*" andrebbero depennate, non condivide l'inserimento nella suddetta circolare dei titoli esterni formativi e professionali in possesso dal personale, propone invece di produrre un ulteriore circolare dove annotare tutti i titoli sia professionali che formativi in possesso del personale e che venga messa a disposizione delle Direzioni Centrali del CNVVF.

CISL

- Per quanto riguarda l'articolo 2 lettera s) lo specialista nautico e di antincendio navale verranno separati o lasciati così?

DCF

Si valuterà se sussistono formatori di antincendio navale non specialisti nautici.

CONAPO

- In merito all'art. 2 si ribadisce quanto detto nell'intervento precedente, ovvero di integrare l'elenco delle discipline previste;
- art. 3: "*Ulteriori annotazioni*": è auspicabile la creazione di una unica banca dati a cui tutte le direzioni possono accedere;
- si ribadisce di dover eliminare dalla circolare la logica coercitiva.

CONFESAL

- Art. 1: inserire le linee deontologiche;
- art. 2 : patenti e movimento terra sono due specialità diverse con percorsi formativi diversi, per cui è necessario avere uno schema per capire come sarà strutturato l'elenco;
- art.3 "*Ulteriori annotazioni*":deve essere specificato;
- art. 8: per il mantenimento bisognerebbe inserire un comma qualora l'amministrazione fosse inadempiente.

Il tavolo tecnico passa all'esame dell'articolo 4 e 5.

CISL

Per l'articolo 4 bisognerebbe modificare il comma 1 con la specifica delle qualifiche e i ruoli del 127.

Per quanto riguarda l'articolo 5 comma 3 si parla di "*particolari attività*" di formazione. Chi lo decide? Bisognerebbe utilizzare una determinata terminologia che risulti meno ambigua.

CGIL

Si ribadisce quanto già detto in precedenza.

CONAPO

Con riguardo al comma 3 dell'art.5 bisognerebbe sostituire "particolari" con "specifiche". Inoltre, per l'aspetto medico, si dovrebbe agire in accordo con il medico per il recupero del dipendente.

Il tavolo tecnico passa all'esame degli articoli 6 e 7.

Le OO.SS. concordano sui due articoli senza osservazioni da formulare.

Si passa all'analisi dell'articolo 8.

CISL

Per quanto riguarda il primo comma dell'articolo in esame, nel transitorio andrà scritto che questa circolare cancellerà una vecchia circolare del 1980 che parlava di reintegro dell'istruttore formatore.

CONFESAL

Bisogna inserire che se i corsi non sono svolti per colpa della Amministrazione, il dipendente non avrà alcuna responsabilità.

UIL

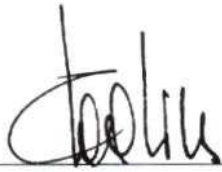
Si potrebbe eliminare dall'articolo 8 i primi due commi e lasciare solo il terzo.

CISL

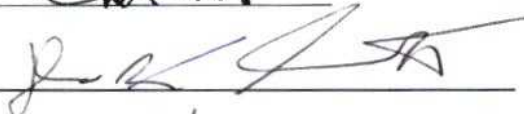
Il rischio che si corre è quello di accentrare tutta la formazione al centro.

I lavori del TT si concludono alle ore 13:30.

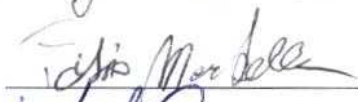
Il Presidente



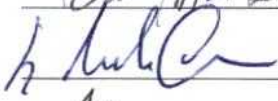
La DCESTAB



CISL:



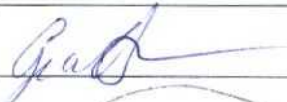
UIL:



CGIL:



CONAPO:



CONFSAL:

